

VareseNews

Tre laghi uniti da un tram

Pubblicato: Lunedì 9 Gennaio 2006

Una mostra di fotografie e plastici per raccontare **le tramvie dei laghi di inizio novecento** quando con una ferrovia a scartamento ridotto si poteva passare dal lago di Como a quello di Lugano fino al Maggiore spostandosi solo ed esclusivamente via treno.

 Per tutti era il tram e **per molti era l'unico modo per raggiungere Varese da Luino o Ponte Tresa**. Questa mostra lo ricorda e con esso descrive bene quel sistema turistico nato in quegli anni di "Belle Epoque" quando l'innovazione della rotaia nel modo di spostarsi era nel pieno del suo splendore. Di quel sistema è rimasto solo **un ricordo fatto di fotografie color seppia** con signore dai grandi vestiti e dagli ombrelli sempre aperti. Luino era al centro di questo sistema ferroviario che si sviluppava in varie direzioni sia a sud che a nord che ad ovest toccando Milano e Bellinzona con la linea internazionale, Varese e Ponte Tresa, quindi Lugano, con le tramvie.

Solo **alcune stazioni sono rimaste in vita di quei tragitti** come ad esempio il bell'edificio di Molino d'Anna a Montegrino Valtravaglia, oggi abitazione privata, e la stazione di Ghirla, oggi utilizzata dalle Varesine mentre il capolinea luinese sul lungolago è ormai un edificio in decadenza. La mostra, che si tiene a Palazzo Verbania, resterà **aperta fino al 20 gennaio** e presenta un excursus storico e sociale di quegli anni della prima metà del ventesimo secolo.

Le sale di **Palazzo Verbania**, sono visitabili **dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18** con ingresso gratuito.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it